

Giulia Carluccio

Il nostro contributo è cruciale nelle politiche dell'ateneo



Ateneo
Giulia Carluccio, prorettrice dell'Università

Come prorettrice di Unito faccio parte di una squadra di governo che conta sul 50% di donne. Al di là del dato, che segna una tendenza che deve affermarsi in tutti i ruoli, il contributo femminile alle politiche dell'ateneo è cruciale a livello istituzionale, di ricerca e di azioni per la scienza, di formazione, di risorse umane e *public engagement*. Una squadra femminile che incide ogni giorno per affermare il ruolo della donna nell'identità e nel peso che Unito esercita nello scenario accademico, cittadino, territoriale. Interpreto il mio ruolo in questa direzione, per tutta una comunità di donne (colleghe, componenti del personale, studentesse) che deve essere sempre più valorizzata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Valentina Bonavoglia

A misura di umano e non di uomo Ecco la Torino che vogliamo



Ambiente
Valentina Bonavoglia, studentessa e attivista dei Fridays For Future

In Piazza Castello, al presidio di ogni venerdì, sono tante le ragazze. Il gruppo di Fridays For Future, nato a Torino più di un anno fa, chiede che la crisi climatica venga risolta. Ma prevalgono le donne sugli uomini, come è facile notare osservando i grandi cerchi che formiamo ai nostri presidi. Tante ragazze, con gli stessi ideali di giustizia climatica e sociale, si sono ritrovate in questa lotta comune nella loro città. Per rendere Torino più verde, più inclusiva, più giusta, più vivibile. Per trasformarla in un luogo in cui si respiri aria pulita e si possa ritornare a casa la sera in bici senza paura: vorrebbero una città a misura di umano, non di uomo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Luisa Papotti

Supportare le mamme al lavoro Nascerebbero tanti bimbi in più



Storia
Luisa Papotti, soprintendente ai Beni Architettonici del Piemonte

Il mondo della cultura e dell'arte vede moltissime presenze femminili e ha percorsi aperti e gratificanti che, come ovunque si contraggono via via che si scalano posizioni apicali. Come ovunque, il problema rimane conciliare gli impegni del nostro bel lavoro con la cura familiare. Tutte abbiamo alle spalle autentici equilibristi: archeologhe che avviano campagne di scavo con i bambini nella pensione del paese, restauratrici con figli e baby-sitter che giocano di fianco alla chiesa. Il vero regalo sarebbe svegliarsi la mattina dell'8 marzo e scoprire che è stato fatto qualcosa di serio e concreto per supportare le mamme che lavorano: nascerebbero tanti bambini in più.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Paola Gribaudo

Abbiamo il potere d'immaginare le cose migliori di ciò che sono



Cultura
Paola Gribaudo, presidente dell'Accademia Albertina di Belle Arti

Le donne non hanno bisogno della magia per cambiare il mondo, abbiamo già dentro di noi tutto il potere di cui abbiamo bisogno, abbiamo il potere di immaginare le cose migliori di quelle che sono. La passione, la visione e l'ambizione fanno parte della nostra femminilità. In questo momento a Torino le donne ricoprono molti ruoli nel mondo della cultura, della politica, del sociale, della medicina: un inizio di una «rivoluzione rosa» che ci auguriamo prosegua nel tempo. Oggi la maggioranza delle studentesse in Accademia è femminile, un traguardo importante sulla scia di Evelina Alciati, prima studentessa a inizio 900.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Patrizia Sandretto Re Rebaudengo

Un percorso che ponga attenzione e corregga squilibri nell'arte



Fondazione
Patrizia Sandretto Re Rebaudengo, presidente Fondazione Sandretto Re Rebaudengo

La Fondazione Sandretto Re Rebaudengo non ha mai smesso di sostenere e promuovere l'arte in una prospettiva di genere, dall'intero anno dedicato alle donne (2004) fino alle ultime mostre con artiste italiane e straniere. È necessario promuovere un percorso che ponga attenzione sull'arte delle donne, sulle sue vocazioni e specificità. Basterà citare qualche dato: un'indagine statistica compiuta negli Stati Uniti, ci dice che fra il 2007 e il 2014 le personali dedicate alle artiste al MoMA sono il 20%, contro l'80% dei colleghi uomini. L'attenzione è lo strumento che abbiamo per correggere questo squilibrio. E insieme all'attenzione, la conoscenza, la consapevolezza del ruolo delle donne nella cultura e nella società.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Adriana Acutis

Gli uomini siano consapevoli del valore rosa della Consulta



Associazionismo
Adriana Acutis, presidente Consulta per la Valorizzazione dei Beni Artistici e Culturali di Torino

Collaborazione, Cultura, Arte, Sostenibilità sono termini femminili. C'è qualcosa di sorprendentemente femminile nella Consulta per la Valorizzazione dei Beni Artistici e Culturali di Torino. Un suono è maschile, ma insieme, con arte, i suoni compongono la parola, l'invenzione più creativa dell'umanità, femminile. In Consulta le imprese collaborano non per il proprio potere, ma per la progettualità, superando gli individualismi a favore della cultura. Fondata e guidata per 30 anni da uomini, è un tesoro di rara bellezza e grande forza. Se gli uomini avessero maggiore consapevolezza del valore dei tratti femminili di Consulta, la replicherebbero in ogni città.

© RIPRODUZIONE RISERVATA